



PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTO DI SOSTEGNO A.S. 2022/2023

Il Dipartimento di Sostegno è ricco di molteplici funzioni relative non a discipline curricolari particolari ma a molteplici competenze specializzate che i docenti di sostegno attivano per proporre, predisporre, condividere e realizzare con i consigli di classe, con le famiglie, in collaborazione con i rappresentanti degli enti locali esterni, progetti di vita degli alunni con disabilità. Il Dipartimento di Sostegno del nostro Istituto per l'anno scolastico 2022/2023 è composto dai seguenti 19 docenti distribuiti su 23 alunni con disabilità, le classi e le ore di lezione di ciascun docente sono indicate nella seguente tabella:

N.	DOCENTI DEL DIPARTIMENTO DI SOSTEGNO	ORE ASSEGNATE	CLASSI ASSEGNATE
1	Acquafredda Emanuela	9 + 9	3BL + 2CSU
2	Calculi Daniela	9 + 9	3CSU + 3CSA
3	Cassano Nicoletta Daniela	18	1ASU
4	Chimienti Anna	9 + 9	5BSA + 5ASU
5	Dileo Chiara	9 + 9	3BSU + 3BSU
6	Falcicchio Marilea	18	2ASU
7	Giammarella Antonia	9 + 9	4ASA + 1BL
8	Lella Giuditta	18	2BSU
9	Leone Maria	9 + 9	1AL + 1BL
10	Marsico Onofrio Devid	9 + 9	3BL + 2CSU
11	Masciandaro Valentina	18	2B
12	Mastrangelo Angela	18	3CSA
13	Pascazio Giustina	9 + 9	3BSU + 3CSA
14	Pavia Michele	9 + 9	1ASA + 5BSU
15	Rizzi Francesca	9 + 9	2AL + 5ASU
16	Romano Francesca Chiara	9 + 9	1BL + 1BL
17	Scardigno Vittorio	18	3ASU
18	Silecchia Annarita	9 + 9	3BSU + 3BSA
19	Stallone Mariangela Clementina	18	3ASA

OBIETTIVI DEL DIPARTIMENTO

- Realizzare la migliore integrazione possibile degli alunni con disabilità all'interno delle proprie classi, dell'Istituto e del territorio, attraverso la piena collaborazione dell'intera Istituzione

scolastica e l'azione sinergica con enti locali, ASL e famiglie, ponendosi quale principale finalità l'innalzamento della qualità della vita dell'alunno/a con disabilità;

- promuovere e favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici tra i componenti del Dipartimento;
- promuovere, confrontare e condividere proposte e metodologie didattiche adeguate alle diverse situazioni;
- fornire ai Consigli di Classe collaborazione, strategie e orientamenti per una reale inclusione ed integrazione;
- provvedere gli adempimenti normativi in collaborazione con l'equipe multidisciplinare e con le famiglie;
- individuare spazi e sussidi utili a svolgere le attività didattiche, proponendo l'acquisto di materiale didattico o tecnologico necessario.

PROGETTO DI INTEGRAZIONE / INCLUSIONE

L'integrazione degli alunni con disabilità impegna docenti, studenti e genitori nel difficile percorso di accettazione delle limitazioni dovute alla stessa e rappresenta un importante momento di crescita personale e umana per ogni componente della comunità scolastica.

Per un Progetto di Integrazione/Inclusione concreta e reale, si prevede il seguente percorso:

- raccordo con la Scuola Secondaria di primo grado / Istituto di provenienza, famiglia, servizi socio-sanitari e altre agenzie educative presenti sul territorio che hanno seguito e seguono e seguiranno l'alunno/a con disabilità;
- analisi dei bisogni speciali e personali attraverso attività di osservazione del gruppo-classe da parte dei docenti del C.d.C. (di sostegno e curricolari) ;
- elaborazione e valutazione dei dati emersi dall'attività di osservazione quali prerequisiti per la stesura del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.);
- elaborazione del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) in sinergia con il C.d.C. ed il G.L.O.;
- costante collaborazione con le famiglie e le istituzioni;
- orientamento e progetto di vita: si prevede l'eventuale attivazione di progetti scolastici al fine di aiutare gli alunni con disabilità nell'acquisizione di una consapevolezza delle proprie capacità e nel potenziamento della loro abilità, a sviluppare ed usare le proprie risorse, a trarre benefici fisici e psichici, ad imparare a gestire e modulare le emozioni ed a migliorare l'autonomia sociale e personale. E' importante che in futuro tali alunni riescano, compatibilmente con le loro potenzialità residue, a svolgere le loro attività lavorative, sociali, ricreative ed espressive in autonomia, per acquisire e mantenere determinate capacità e abilità, utili per continuare in un altro contesto sociale il processo di inclusione iniziato nel sistema scolastico.

L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO

L'insegnante di sostegno opera, nelle classi in cui sono assegnati, in modo collegiale con tutti gli altri docenti della classe. Egli è contitolare assieme ai docenti curricolari e costituisce il mediatore e l'interlocutore diretto dei bisogni speciali, sia educativi e sia didattici, dell'alunno/a con disabilità. Quando risulti essere necessario il docente di sostegno attiva e conduce interventi individualizzati, preferibilmente in classe oppure fuori dalla classe in momenti che richiedono attenzione e concentrazione particolari, a seconda dei casi, della tipologia di disabilità e della sua gravità.

Il docente di sostegno ha i seguenti compiti nei confronti degli alunni con disabilità inseriti nella classe a lui assegnata:

- assume contitolarità nelle classi in cui opera;
- accoglie l'alunno/a e i genitori (mantiene regolari contatti);
- si fa carico del fascicolo personale con tutta la documentazione medica e didattica dell'alunno/a;
- redige il P.E.I., la Relazione Finale, i verbali degli incontri d'equipe e dei G.L.O.;;
- si raccorda con i docenti della classe per la programmazione degli interventi individualizzati e realizza interventi didattici speciali preparando lezioni ed verifiche personalizzate in sinergia con i docenti di materia curricolare;
- firma il registro di classe come compresenza indicando gli argomenti svolti/il tipo di attività svolta;
- segue un orario che soddisfi i bisogni educativo-didattici dell'alunno/a. Il quadro orario, per essere strumento di programmazione e di lavoro efficace, è vincolante ma, al tempo stesso, ha la caratteristica della flessibilità per cui può essere modificato, previa autorizzazione, quando se ne ravvisi la necessità educativo-didattica (per effettuare particolari attività che occupino periodi di tempo limitati, per esigenze dell'alunno/a con disabilità o per svolgere delle attività disciplinari e/o interdisciplinari).

TIPO DI PROGRAMMAZIONE

Ogni alunno/a con disabilità è da considerarsi un caso unico e particolare. I docenti raggiungono la conoscenza dell'alunno/a attraverso la documentazione, la raccolta sistematica e continua di informazioni, l'osservazione diretta. Quindi procederanno all'interno del consiglio di classe, lavorando in team (docenti curricolari e docente di sostegno) ognuno per le proprie competenze e in accordo con la famiglia, all'elaborazione di un percorso educativo didattico specifico e adeguato. Si possono seguire due percorsi educativo-didattici:

- ✓ **Programmazione Parificata**, eventualmente con obiettivi minimi: In considerazione della situazione dell'alunno/a, il Consiglio di Classe decide di adottare una programmazione parificata, eventualmente semplificata per obiettivi minimi ma sempre riconducibili a quelli della classe ed ai programmi ministeriali, finalizzata al raggiungimento del successo

scolastico con almeno la votazione minima (6/10), o comunque ad essi globalmente corrispondenti, con valutazione conforme all'art.15 dell'Ordinanza Ministeriale n.90 del 21 maggio 2001. Gli obiettivi ed i contenuti sono quelli minimi previsti per la classe, indicati dai singoli docenti nei rispettivi piani di lavoro, ai quali si rimanda.

Conseguentemente, come da normativa vigente, l'alunno/a conseguirà il diploma di esame di stato nel 5° anno avente valore legale;

- ✓ **Programmazione Differenziata:** In considerazione della situazione dell'alunno/a, il Consiglio di Classe decide e propone di adottare una programmazione differenziata, elaborata "su misura" per l'alunno/a.

La programmazione differenziata non è riconducibile ai programmi ministeriali in quanto fortemente ridotta e/o modificata. Gli obiettivi e i contenuti sono quelli indicati nella programmazione differenziata (PEI) sulla base degli obiettivi e contenuti concordati con il Consiglio di classe. Conseguentemente, come da normativa vigente, l'alunno/a non conseguirà il diploma, ma un certificato di crediti formativi attestante le competenze e le abilità raggiunte.

Questo percorso richiede necessariamente il consenso della famiglia.

OBIETTIVI

La programmazione e gli interventi educativi e didattici sono calibrati sulle capacità cognitive individuali al fine di raggiungere, in base ai bisogni e alle reali capacità dei singoli alunni, i seguenti obiettivi:

- **Obiettivi generali:**
 - Realizzare un buon grado di socializzazione e di integrazione all'interno del gruppo classe, dell'Istituto e del territorio,
 - Sviluppo dell'attitudine alla collaborazione e alla partecipazione alle attività,
 - Acquisizione di abilità di base, sia teoriche che pratiche,
 - Sviluppo dell'autonomia personale e sociale,
 - Consolidamento e/o miglioramento delle abilità, delle conoscenze e delle competenze raggiunte,
 - Accrescere l'autostima,
 - Potenziamento delle capacità attentive, mnestiche e di concentrazione,
 - Migliorare l'autonomia operativa,
 - Incoraggiare i bisogni di riconoscimento e incoraggiamento,
 - Valorizzare le emozioni sviluppando il senso di responsabilità, l'interesse, la disponibilità verso gli altri,
 - Rispettare le regole della comunità scolastica e le norme civili di comportamento,
 - Rispettare le strutture scolastiche e l'ambiente,
 - Sviluppare un'adeguata motivazione all'apprendimento.

- Obiettivi area umanistica:
 - Migliorare le abilità di letto-scrittura,
 - Migliorare la comprensione e la produzione scritta e orale,
 - Arricchire il lessico.
- Obiettivi area scientifica:
 - Sviluppare e potenziare la capacità di associare, discriminare, seriare, quantificare,
 - Eseguire calcoli e operazioni,
 - Sviluppare abilità logico-matematiche e di problem solving,
 - Uso di calcolatrice e computer.
- Obiettivi area artistica:
 - Sviluppare capacità grafiche,
 - Sviluppare capacità tecnico-pratiche,
 - Sviluppare e potenziare la capacità di utilizzare strumenti specifici.
- Obiettivi area psicomotoria:
 - Imparare a gestire il proprio spazio,
 - Migliorare la motricità fine e grosso-motoria,
 - Acquisire e migliorare gli schemi, le abilità motorie di base e la coordinazione dinamica generale,
 - Acquisire la capacità di percepire il proprio corpo nel rapporto spazio-tempo.

STRATEGIE E METODOLOGIE

L'approccio metodologico è prevalentemente di tipo pratico, operativo, semplificato e concreto. Per alcune discipline si tenta di avvicinare, quanto più è possibile, gli interventi didattici a quella che può essere l'esperienza dell'alunno/a. Si cerca costantemente di rendere partecipi gli alunni con disabilità all'attività didattica svolta in classe, facendo leva sulle loro preferenze, nonché sulla necessità di garantire una piena integrazione e socializzazione. Gli interventi di sostegno si effettuano:

- ✓ quasi esclusivamente *con interventi individualizzati all'interno del gruppo classe*, per non alterare l'inclusione dell'alunno/a;
- ✓ nelle ore in cui l'attività della classe è meno fruibile per l'alunno/a, *con lezioni individuali fuori dall'aula*, per favorire e consolidare l'apprendimento in una situazione più favorevole ai tempi e alle capacità mnestiche e di concentrazione dell'alunno/a.

Le metodologie utilizzate sono le seguenti:

- predisposizione di un ambiente accogliente, sicuro, motivante che accresca l'autostima, l'autonomia e la fiducia dell'alunno/a;

- favorire l'organizzazione dei contenuti secondo percorsi e curricoli che tengano presente l'effettiva situazione di partenza dell'alunno/a;
- privilegiare percorsi che vanno dal semplice al complesso, dal concreto all'astratto;
- predisposizione di esercitazioni simili alle verifiche per indurre automatismi procedurali;
- lezioni di rinforzo individualizzato nell'imminenza di verifiche e interrogazioni;
- favorire il lavoro di gruppo;
- integrazione delle informazioni verbali con immagini, schede strutturate, esempi visivi;
- alternanza di momenti di lavoro in classe e lavoro individuale o in piccolo gruppo;
- scelta di contenuti mirati a sviluppare abilità funzionali all'autonomia, alla conoscenza di sé e del mondo circostante;
- confronto e coinvolgimento tra i diversi enti che collaborano;
- programmazione delle attività nel rispetto dei ritmi di apprendimento;
- privilegiare il metodo induttivo e l'apprendimento per scoperta guidata;
- tecnica di aiuto e riduzione dell'aiuto (suggerimenti verbali, indicazioni gestuali, guida fisica);
- apprendimento imitativo;
- modeling per costruire nuove abilità e per rinforzare progressivamente comportamenti e relazioni positivi;
- concatenamento (per le abilità di autosufficienza che richiedono sequenze di comportamenti, scomponendo il comportamento e l'attività che risultano difficili in piccole parti);
- offrire occasioni di dialogo e discussione per scoprire e valorizzare particolari capacità personali dell'alunno/a in difficoltà;
- offrire occasioni di dialogo affinché l'alunno/a possa prendere coscienza dei propri bisogni relazionali.

STRUMENTI E SPAZI DI LAVORO

- Gli strumenti utilizzati sono i seguenti:
 - discussioni libere o guidate;
 - spiegazione di quanto letto;
 - materiali didattici semplificati (schemi, riassunti, fotocopie) per favorire la generalizzazione dei concetti);
 - computer, sussidi informatici e multimediali;
 - immagini, disegni e fotografie per documentare le esperienze e dare un referente ai concetti;
 - mappe concettuali per evidenziare le relazioni tra gli elementi;
 - pennarelli, tempere, argilla, colla, cartone, pasta, fogli di alluminio, materiali di vario tipo anche di recupero.
- Gli spazi di lavoro utilizzati sono i seguenti:
 - classe,

- laboratori,
- Wiki-Lab aula n.14,
- palestra,
- giardino recintato antistante l'edificio scolastico,
- ambiente esterno (uscite didattiche, visite guidate e d'istruzione).

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Una prima verifica dei progressi relativi all'apprendimento e al comportamento viene condotta di giorno in giorno attraverso l'osservazione sistematica, su capacità pratiche e operative, al fine di poter programmare e compiere interventi successivi ben calibrati.

Le verifiche si svolgono cercando di rispettare lo stesso calendario della classe, concordando preventivamente la data della verifica.

Le tipologie di verifiche, in base al percorso educativo-didattico seguito dall'alunno/a, possono essere di due tipi:

- prove coerenti con quelle predisposte per la classe o prove equipollenti, al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati,
- prove differenziate, al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi individualizzati prefissati nel P.E.I.

La valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno/a, il suo personale percorso formativo e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle performances dell'alunno/a. Essa dovrà tenere conto degli obiettivi prefissati, del livello di partenza, dei ritmi di apprendimento, dell'impegno dimostrato, della partecipazione alle attività educativo-didattiche, della volontà e dell'interesse mostrati, del lavoro svolto e soprattutto dei progressi fatti in base alle effettive capacità dell'alunno/a, in relazione all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive.